



ISTITUTO PER LO STUDIO  
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 31 del 23/02/2010

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra ISPO e Laziosanità – Agenzia Sanità Pubblica della Regione Lazio di seguito denominata "ASP" nell'ambito del progetto "PROGETTO PER UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI".

Struttura Proponente S.C. EPIDEMIOLOGIA CLINICA DESCRITTIVA – OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING

Coordinatore Amministrativo

Proposta n. 31 del 23/02/2010 Responsabile del procedimento

Estensore

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**



Importo di spesa: Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) (+ IVA se dovuta)

Conto Economico n. 3B09110304 AUT 53/08

Eseguibile a norma di Legge dal 23 FEB. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 23 FEB. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 23 FEB. 2010

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di Febbraio  
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

**DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

**Visto** il D. Lgs. n. 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

**vista** la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO " a far data dal 1 luglio 2008";

**vista** la delibera del Direttore Generale n.5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

**visto inoltre** il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

**Premesso che:**

- nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;
- L'art.2 bis della legge n.138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;
- Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;
- Il 23.3.2005 il Ministero della Salute e le Regioni hanno stipulato un'intesa che vincola una quota del fondo sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del piano sanitario nazionale e che tra questi obiettivi c'è la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 che include gli screening oncologici;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, inclusi gli screening oncologici, deve essere coordinato dal Ministero della Salute ;
- Il Ministero della Salute, al fine di evitare duplicazione di interventi, ha connesso l'intervento speciale della L. 138/2004, art.2-bis con il coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione;
- Il disciolto CSPO di Firenze, ora Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), in considerazione della specifica esperienza e professionalità acquisita in tale ambito, anche a seguito delle numerose collaborazioni con il Ministero della Salute – alcune in itinere altre positivamente concluse, nonché per avere costituito l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), può offrire un valido supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato tra l'altro al monitoraggio della copertura dei programmi di screening.
- Il Progetto prevede che ISPO, in sintonia con gli standard del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e dei progetti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la sicurezza dei dati e l'efficiente utilizzazione delle risorse, svolga le seguenti attività:
  - Definizione degli indicatori principali per il monitoraggio dell'implementazione e della qualità degli screening in Italia.
  - Definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori. Il punto di partenza per questa fase del lavoro è il tracciato individuale che l'ONS ha elaborato per il "Progetto Mattone – Assistenza Sanitaria Collettiva", finalizzato, quest'ultimo, a definire e sperimentare uno strumento di classificazione e rilevazione delle prestazioni incluse nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) dell'Assistenza Sanitaria Collettiva.
  - Ricognizione dei database regionali già predisposti per il monitoraggio e la valutazione degli screening
  - Individuazione delle regioni in grado di fornire nei formati necessari i dati necessari alla fase pilota del progetto, anche nella sede del tavolo tecnico con il coordinamento delle Regioni
  - Disegno del database nazionale e del protocollo per il trasferimento dei dati da parte di ciascuna Regione. Dal punto di vista tecnologico, verrà valutata l'opzione di aggregare l'informazione esclusivamente in forma virtuale mantenendo i

dati in singoli "repository" entro le Regioni partecipanti, in alternativa a quella di costruire un "repository" nazionale per i dati di screening.

▪ L'archivio sarà costituito da dati codificati e le informazioni saranno a disposizione esclusivamente di chi ne ha titolo, secondo la medesima architettura e standard del FSE ed in collegamento con esso.

- Il disciolto CSPO, ora ISPO, quale rappresentante dell'ONS, per la realizzazione dei suddetti obiettivi può avvalersi della collaborazione di altri Enti o Associazioni pubbliche e/o private, previa autorizzazione del Ministero.
- Per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto, spetta al disciolto CSPO, ora ISPO un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), dei quali euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) da attribuire alle Regioni che parteciperanno al progetto pilota.
- L'accordo di collaborazione tra il disciolto CSPO ed il Ministero è stato firmato in data 11 dicembre 2006, ed è divenuto efficace a decorrere dal 20 marzo 2007, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot.n. DGPREV./1/7792/P/F. 3.a.d.)
- Con decreto n. 233 del 30.06.2008 del Commissario Straordinario del disciolto CSPO è stato approvato il progetto in epigrafe.

**Rilevato** inoltre che:

- L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ha fra i suoi settori di attività permanente il monitoraggio e valutazione della qualità dei programmi di screening attivati a livello regionale.
- L'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP) è l'organo deputato alla valutazione e al controllo di qualità dei programmi di screening oncologici nella Regione Lazio, che possiede tutte le competenze professionali e tecniche per la prosecuzione di tale attività.

**considerato** che l'ISPO nello svolgimento di alcune delle procedure essenziali all'espletamento delle attività del progetto ha la necessità di individuare una controparte in grado di svolgere attività specifiche di supporto alla *Realizzazione del datawarehouse nazionale*;

**visto che** non esistono attualmente presenti in Istituto professionalità con le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, si ricorre ad altro ente per il supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato al monitoraggio della copertura dei programmi di screening regionali, come da relazione del Dott. Marco Zappa responsabile del progetto, agli atti;

**dato atto** che è stata individuata, per lo svolgimento delle attività sopra citate, l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP), quale soggetto in possesso delle capacità professionali e delle competenze necessarie, come da nota del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

**preso atto** della congruità economica fra attività svolte e corrispettivo richiesto come da attestazione del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

**ritenuto** pertanto opportuno approvare lo schema di convenzione con l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP), allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, autorizzandone la sottoscrizione;

**ritenuto** infine di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto stante la necessità di attivare quanto prima la convenzione visti i tempi ristretti previsti per lo svolgimento delle attività in essa previste;

**Acquisito** il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinamento Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa:

1) di prendere atto che per lo svolgimento di alcune delle procedure essenziali all'espletamento delle attività del progetto, è stato necessario individuare una controparte in grado di svolgere attività specifiche di supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato al monitoraggio della copertura dei programmi di screening regionali ed è stato pertanto individuato l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP), quale soggetto in grado di soddisfare le esigenze dell'Istituto, come da nota del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

2) di prendere atto che ISPO per l'effettuazione delle attività sopra citate corrisponderà all'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP), la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA inclusa se dovuta, a valere del bilancio d'esercizio dell'Istituto, Conto Economico 3B09110304, Aut. 53/08, CdC 544.

3) di prendere atto della congruità economica fra servizio reso e corrispettivo richiesto come da attestazione del responsabile del progetto Dott. Marco Zappa agli atti;

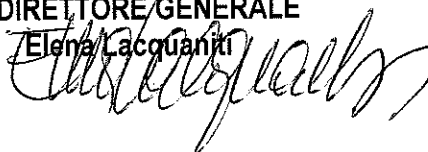
4) di approvare lo schema di convenzione, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale autorizzandone al contempo la stipula;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;

6) di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

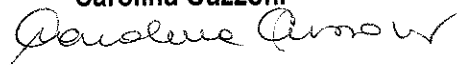
IL DIRETTORE GENERALE

Elena Lacquaniti



IL DIRETTORE SANITARIO

Carolina Cuzzoni



## Elenco degli allegati

Allegato A

Schema di convenzione

n. pagine 07

Strutture aziendali da partecipare:

S.C. Epidemiologia Clinica e Descrittiva ISPO;  
Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;  
Gestione Amministrativa progetti ISPO;  
Gestione Contratti e Convenzioni ISPO;  
Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF;  
Gestione Progetti Finalizzati ASF.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA D.G.  
N. 31 del 23/02/2010

## CONVENZIONE

**NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE: "PROGETTO PER UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI"**

### TRA

Laziosanità - Agenzia Sanità Pubblica della Regione Lazio di seguito denominata "ASP Lazio", Codice Fiscale e Partita IVA 05951851004, con sede legale in via di Santa Costanza n. 53 - Roma, in persona del suo Legale Rappresentante, Direttore Generale Dott.ssa Gabriella Guasticchi, nata a Umbertide (PG) il 1 settembre 1959;

### E

L'ISPO - Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, di seguito denominato "Istituto ISPO", Codice Fiscale 94158910482 e Partita IVA 05872050488 con sede in Via Cosimo Il Vecchio, 2 - 50139 Firenze, in persona del Legale rappresentante, Direttore Generale Dott.ssa Elena Lacquaniti, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 3 maggio 1966.

### PREMESSO CHE :

Il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;

L'art.2 bis della legge n.138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;

Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il “Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto” che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;

Il 23.3.2005 il Ministero della Salute e le Regioni hanno stipulato un’intesa che vincola una quota del fondo sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del piano sanitario nazionale e che tra questi obiettivi c’è la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 che include gli screening oncologici;

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, inclusi gli screening oncologici, deve essere coordinato dal Ministero della Salute ;

Il Ministero della Salute, al fine di evitare duplicazione di interventi, ha connesso l’intervento speciale della L. 138/2004, art.2-bis con il coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione;

Il disciolto CSPO di Firenze, ora Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), in considerazione della specifica esperienza e professionalità acquisita in tale ambito, anche a seguito delle numerose collaborazioni con il Ministero della Salute – alcune in itinere altre positivamente concluse, nonché per avere costituito l’Osservatorio Nazionale Screening (ONS), può offrire un valido supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato tra l’altro al monitoraggio della copertura dei programmi di screening.

Il Progetto prevede che ISPO, in sintonia con gli standard del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e dei progetti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la sicurezza dei dati e l’efficiente utilizzazione delle risorse, svolga le seguenti attività:

- Definizione degli indicatori principali per il monitoraggio dell’implementazione e della qualità degli screening in Italia.
- Definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori. Il punto di partenza per questa fase del lavoro è il tracciato individuale che l’ONS ha elaborato per il “Progetto Mattone - Assistenza Sanitaria Collettiva”, finalizzato, quest’ultimo, a definire e sperimentare uno strumento di classificazione e rilevazione delle prestazioni incluse nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) dell’Assistenza Sanitaria Collettiva.



- Ricognizione dei database regionali già predisposti per il monitoraggio e la valutazione degli screening.
- Individuazione delle regioni in grado di fornire nei formati necessari i dati necessari alla fase pilota del progetto, anche nella sede del tavolo tecnico con il coordinamento delle Regioni.
- Disegno del database nazionale e del protocollo per il trasferimento dei dati da parte di ciascuna Regione. Dal punto di vista tecnologico, verrà valutata l'opzione di aggregare l'informazione esclusivamente in forma virtuale mantenendo i dati in singoli "repository" entro le Regioni partecipanti, in alternativa a quella di costruire un "repository" nazionale per i dati di screening.
- L'archivio sarà costituito da dati codificati e le informazioni saranno a disposizione esclusivamente di chi ne ha titolo, secondo la medesima architettura e standard del FSE ed in collegamento con esso.

Il disciolto CSPO, ora ISPO, quale rappresentante dell'ONS, per la realizzazione dei suddetti obiettivi può avvalersi della collaborazione di altri Enti o Associazioni pubbliche e/o private, previa autorizzazione del Ministero.

Per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto, spetta al disciolto CSPO, ora ISPO un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 (cinquacentomila/00), dei quali euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) da attribuire alle Regioni che parteciperanno al progetto pilota.

L'accordo di collaborazione tra il disciolto CSPO ed il Ministero è stato firmato in data 11 dicembre 2006, ed è divenuto efficace a decorrere dal 20 marzo 2007, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot.n. DGPREV./I/7792/P/F. 3.a.d.)

Con decreto n. 233 del 30.06.2008 del Commissario Straordinario del disciolto CSPO è stato approvato il progetto in epigrafe;

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ha fra i suoi settori di attività permanente il monitoraggio e valutazione della qualità dei programmi di screening attivati a livello regionale.

L'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP) è l'organo deputato alla valutazione e al controllo di qualità dei programmi di screening oncologici nella Regione Lazio, che possiede tutte le competenze professionali e tecniche per la prosecuzione di tale attività.

Con legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, è stato istituito l'ISPO - Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO "a far data dal 1 luglio 2008";

Tutto ciò premesso

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra, gli atti e documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Art. 2 - Oggetto**

Oggetto della presente convenzione è la "*Realizzazione del datawarehouse nazionale*". Per la realizzazione delle fasi già descritte nelle premesse ASP Lazio è chiamata a svolgere le seguenti attività:

Condivisione degli indicatori principali per il monitoraggio della qualità dei programmi di screening nella Regione Lazio.

Contributo alla definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori

Collaborazione alla ricognizione dei sistemi informativi della Regione Lazio ed alla valutazione della fattibilità del trasferimento dei dati regionali verso il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale

### **Art. 3 - Responsabili scientifici**

La responsabilità scientifica del progetto oggetto della presente convenzione è attribuita alla Dott.ssa Alessandra Barca per l'Agazia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP) e al Dr. Marco Zappa, dell'UO di Epidemiologia Clinico-Descrittiva, per ISPO.

### **Art. 4 - Durata**

La presente convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il trentesimo giorno successivo alla stipula.

La presente convenzione potrà essere revocata o disdettata da una delle parti, nel caso in cui si verificino gravi inadempienze nelle modalità di realizzazione della collaborazione.

### **Art. 5 - - Utilizzo ed invio dati**

I risultati della ricerca dovranno essere consegnati ad ISPO in formato telematico. Entro 30 giorni dalla scadenza della presente convenzione, ASP Lazio dovrà far pervenire ad ISPO la propria relazione scientifica.

ISPO ha facoltà di pubblicare i risultati della ricerca a condizione che la pubblicazione non venga effettuata a scopo di lucro e contenga l'indicazione che la ricerca medesima è stata realizzata con i contributo di Laziosanità ASP che ha sottoscritto la presente convenzione.

### **Art. 6 - Corrispettivi e modalità di erogazione**

Della somma di Euro 500.000,00 erogata dal Ministero della Salute al disciolto CSPO, la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) onnicomprensiva, inclusa IVA se dovuta, sarà erogata a Laziosanità ASP in due tranches secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, che corrisponderà al 70% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa indicazione dei dati bancari che Laziosanità ASP si impegna a comunicare a ISPO, stante la presentazione di nota di addebito/fattura e accertati gli effettivi incassi dal Ministero della Salute;
- seconda tranche, che corrisponderà al restante 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, a seguito del completamento delle attività oggetto della presente convenzione e secondo la seguente procedura:

1. presentazione da parte dell' Ente della relazione tecnico-scientifica che illustri e documenti i risultati conseguiti, nonché la metodologia e gli strumenti utilizzati entro il trentesimo giorno dalla scadenza della convenzione
2. valutazione da parte del comitato tecnico - scientifico di conformità dei risultati raggiunti al progetto precedentemente presentato.
3. versamento dell'importo spettante sul conto corrente bancario intestato all' Ente previa indicazione dei dati bancari che Laziosanità ASP si impegna a comunicare a ISPO, previa presentazione di nota di addebito/fattura e stante gli effettivi incassi dal Ministero della Salute.

#### **Art. 7- Trattamento dati e privacy**

Laziosanità ASP assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta per conto dell'ISPO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche.

#### **Art. 8- Spese di registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

#### **Art. 9-Controversie**

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria - Foro competente Firenze - con esclusione della competenza arbitrale.

#### **Art. 10- Disposizioni finali**

Ogni eventuale modifica e/o integrazione al contenuto della presente convenzione dovrà essere espressamente concordata per iscritto dalle parti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia al Codice Civile.

Il presente atto, redatto in duplice originale, in carta semplice, è composto da numero sette pagine, siglate a margine e l'ultima, sottoscritta in calce dalle parti come in epigrafe indicate, domiciliate e rappresentate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze,

**Per l'Istituto per lo Studio e la  
Prevenzione Oncologica di Firenze  
Il Direttore Generale  
Dr.ssa Elena Lacquaniti**

**Per Laziosanità Agenzia di  
Sanità Pubblica  
Il Direttore Generale  
Dr. ssa Gabriella Guasticchi**